

Roma, 14 novembre 2018

Prot. N. 1040

Dott. Pietro Buffa
Direttore Generale del personale e delle risorse

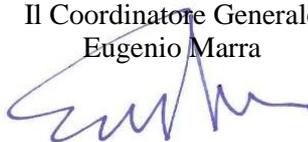
Oggetto: pagamento posizioni organizzative c/o istituti accorpanti - richiesta incontro

Nel corso della riunione del 12 settembre scorso presso codesta Generale Direzione in merito alla gestione del personale in servizio presso le basi navali e presso gli istituti accorpanti, la CISL, congiuntamente alla CGIL ed alla UIL, ha dichiarato, tra l'altro, la propria contrarietà ad ogni disparità di trattamento tra personale della polizia penitenziaria e personale del comparto funzioni centrali per quanto riguarda la organizzazione degli istituti oggetto di accorpamento ed in particolare nel merito del progetto dell'amministrazione di concentrare la responsabilità dell'area educativa e dell'area contabile in capo ad un solo funzionario della specifica professionalità e di non considerare affatto l'area amministrativa. Con riferimento poi all'esperienza di alcuni istituti accorpanti quali Civitavecchia, Alessandria, Brescia nonché, particolarmente, Reggio Calabria ed Ancona, la CISL, congiuntamente alla CGIL ed alla UIL, ha evidenziato forti criticità anche con riferimento ad un incremento considerevole dei costi di gestione. Al fine poi di approfondire tutte le problematiche concernenti il personale delle funzioni centrali, le parti hanno convenuto di aggiornare la discussione ad un incontro da convocare a breve. Orbene, nelle more della convocazione del predetto incontro, la CISL ha appreso che codesto Generale Ufficio avrebbe già disposto che dal gennaio 2018 in ciascun ufficio accorpante non potranno essere riconosciute e retribuite due posizioni organizzative per la responsabilità dell'area educativa e dell'area contabile (né verosimilmente due posizioni organizzative per l'area amministrativa) e che *"l'ulteriore compenso per tale incarico, se ritenuto opportuno, potrebbe essere riconosciuto con il fondo di sede mediante la contrattazione decentrata"* (all 1).

La CISL, nel ribadire quanto già dichiarato nel corso della riunione del 12 settembre scorso, esprime forti perplessità sul *modus agendi* di codesta Amministrazione Centrale atteso che disporre unilateralmente in una materia riservata per legge alla contrattazione collettiva integrativa (i criteri di pagamento del salario accessorio), nelle more di una discussione in atto, costituisce una conclamata violazione dei principi che sono alla base del sistema delle relazioni sindacali: *"il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti"* (art.3 n.1 CCNL Funzioni Centrali 2016/2018). Per tale motivo la CISL chiede la convocazione con urgenza di un incontro sull'argomento ed invita codesta Generale Direzione dall'intervenire in materie nelle quali sono precluse per legge determinazioni unilaterali.

Con riserva di ulteriori iniziative in caso di negativo riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
Eugenio Marra



29 OTT. 2018

Prot. n°

IN ARRIVO

all 1



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
UFFICIO II – Risorse Materiali Contabilità
Settore Bilancio e Contabilità

Torino – Protocollo – V/Cont.

PROVVEDITORATO REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PROT. NR 43084/18
DEL 26/10/2018

Alla Direzione degli Istituti penitenziari di
ALESSANDRIA

*C.A. Sepere c
C.A. Ref. me
C.A. Ed
M. Valentini
M. Contassera*

OGGETTO: F.U.A. anno 2017 - Comparto Ministeri – Posizioni Organizzative allegato D.A.P. 1 art. 3 lettera "a" punto 1 - Capi area sedi dirigenziali e non degli istituti.-

Facendo seguito alla nota n. 42554/18 del 24/10/2018 riguardante l'oggetto, si comunica che il competente Ufficio dipartimentale, interessato da altra diramazione penitenziaria, si è così espresso per la liquidazione del compenso in parola per gli istituti interessati dall'accorpamento *"in via del tutto eccezionale, considerata la peculiarità della situazione dell'anno 2017, avuto riguardo alla riorganizzazione dell'Amministrazione, possono essere prese in considerazione le posizioni organizzative di entrambi gli istituti fermo restando che al 31 dicembre 2017 dovranno in ogni caso cessare di coesistere. L'ulteriore compenso per tale incarico, se ritenuto opportuno, potrebbe essere riconosciuto con il fondo di sede mediante la contrattazione decentrata"*.

Tanto si comunica per quanto di propria competenza.

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE REGIONALE
Liberato Guerriero

L. incaricato
C. Attilio Gallo